

**DGR n. 669 del 26 maggio 2020****Piani di intervento in materia di politiche giovanili "Capacit-Azione"****Modalità di attivazione****1. Premessa**

Nel 2006 è stato istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il "Fondo per le politiche giovanili", al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, anche attraverso interventi volti ad agevolare la realizzazione del diritto dei giovani all'abitazione, nonché a facilitare l'accesso al credito per l'acquisto e l'utilizzo di beni e servizi. Tale Fondo è gestito dal Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, al fine di attuare e gestire sul territorio nazionale interventi a sostegno delle giovani generazioni, anche in collaborazione con le Regioni e il sistema delle Autonomie locali.

Con riferimento alla presente annualità, in attuazione dell'Intesa n. 12/CU del 29 gennaio 2020, relativa al riparto delle risorse del Fondo per il 2020, la Regione del Veneto ha trasmesso al Dipartimento la proposta progettuale denominata "Capacit-Azione", approvata con delibera di Giunta Regionale n. 669 del 26 maggio 2020 e, successivamente, il 7 agosto 2020, ha siglato il relativo Accordo di collaborazione con il Dipartimento Politiche Giovanili e Servizio Civile.

Il nuovo intervento si pone in continuità con quanto già realizzato dalla Regione del Veneto in tema di politiche giovanili, attivando i territori e le comunità locali nella progettazione e pianificazione politiche per i giovani. In particolare, l'iniziativa "Capacit-Azione", di cui alla Dgr n. 669/2020, si colloca nella cornice dei "Piani di intervento in materia di politiche giovanili", istituiti con la deliberazione n. 1392/2017.

Confermando e rispettando quindi l'impianto e il modello realizzativo e gestionale sperimentato e validato nel corso delle precedenti iniziative in tema di Piani di intervento per i giovani (DGR n. 1392/2017, DGR n. 1675/2018 e DGR n. 198/2020) la nuova edizione si orienta verso l'integrazione/rafforzamento delle più recenti proposte di politica giovanile progettuali attualmente in essere, ovvero i Piani giovanili attualmente in fase di avvio di cui alla DGR 198/2020 "Capacitandosi", in modo da fungere quindi da corollario, elemento di integrazione, valore aggiunto di quanto già progettato.

2. Finalità dell'intervento

L'intervento si pone la finalità generale di migliorare la partecipazione dei giovani veneti alla vita sociale e politica del loro specifico territorio puntando in particolare all'aumento delle aspettative di autonomia e realizzazione, in ottica di inclusione attiva.

L'intento è quindi ancora quello di accompagnare i giovani, tanto più in questo periodo di incertezza e restrizione, ad essere protagonisti della propria vita, a tendere verso la scoperta, l'innovazione e la creazione, a cogliere le giuste opportunità per mobilitare il meglio di sé, per la propria espressione e crescita.

Il filo conduttore dell'iniziativa va ricercato nel concetto di partecipazione, da interpretarsi da un lato come azione di sviluppo della dimensione strategica del capitale sociale, e dall'altro lato, come azione di rafforzamento personale, in ottica di self-empowerment, per valorizzare e capitalizzare le proprie capacità, energie e potenzialità.

Le azioni progettuali che scaturiranno dall'intervento saranno quindi fortemente orientate proprio alla costruzione di consapevolezza, all'autostima, all'autodeterminazione, per favorire il passaggio alla vita adulta.



22c0a02f



Ancora una volta Il filo conduttore dell'iniziativa va ricercato nel concetto di partecipazione, da interpretarsi come azione di sviluppo della dimensione strategica del capitale sociale e come azione di rafforzamento personale.

3. Destinatari finali

I Piani di intervento in materia di politiche giovanili si rivolgono in primis alla popolazione giovanile di età compresa tra i 15 e i 29 anni residente o domiciliata nei territori con dimensione minima corrispondente ai Distretti di cui L.R. 19/2016, art. 26 comma 4. Si precisa che per quanto riguarda i progetti volti alla prevenzione del disagio giovanile, da realizzare anche in collaborazione con la scuola, saranno ammessi giovani a partire dagli 11 anni di età.

Altri destinatari, indiretti, sono gli stakeholder territoriali, le famiglie, gli insegnanti e più in generale la cittadinanza dei territori interessati.

4. Titolari dei Piani / progetti

Al fine di garantire continuità, valorizzazione e capitalizzazione delle politiche giovanili nei territori regionali la titolarità dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili "Capacit-Azione" è assegnata ai Comuni attualmente identificati come Titolari dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili "Capacitandosi", di cui alla citata DGR 198/2020, opportunamente designati dai rispettivi Comitati dei Sindaci di distretto.

I suddetti Comuni Titolari, già individuati con precedenti provvedimenti, e in particolare dal DDR n. 180 del 15 dicembre 2017, che ha impegnato le risorse a seguito della DGR n. 1329/2017, e, più recentemente, nel 2020, con l'acquisizione al protocollo regionale di apposite comunicazioni da parte di cinque Comitati dei Sindaci di Distretto circa l'affidamento della titolarità dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili a nuovi Comuni.

I Comuni Titolari dei Piani possono individuare eventuali altri Soggetti pubblici o privati cui affidare la responsabilità delle singole progettualità afferenti al Piano di intervento in materia di politiche giovanili.

I responsabili o titolari dei singoli progetti ne curano l'elaborazione, garantiscono la corretta gestione operativa e godono di autonomia e responsabilità tecnica e amministrativa nella gestione del progetto di cui sono titolari e del relativo budget.

5. Modalità di attivazione

Le nuove risorse disponibili dal Fondo Politiche Giovanili per l'anno 2020 sono indirizzate ad integrare e sostenere le politiche già in essere, ovvero i Piani giovanili attualmente in fase di avvio di cui alla DGR 198/2020 "Capacitandosi", puntando così ad aumentare la portata degli interventi e fungendo quindi da corollario, elemento di integrazione, valore aggiunto a quanto in essere. Le due progettualità, "Capacitando-si" e "Capacit-Azione" si troveranno infatti pressoché affiancate, nella loro realizzazione operativa nei territori, discostandosi, temporalmente, solo di alcuni mesi.

Per supportare tale integrazione si prevede una prima fase di assegnazione delle risorse e conseguente impegno di spesa, e, successivamente, una seconda fase di messa in opera, articolata nei passaggi di progettazione e invio del Piano di intervento in materia di politiche giovanili, della sua approvazione d'ufficio e del suo avvio, vincolando l'erogazione del finanziamento al completo espletamento della procedura stessa.

La procedura di attivazione dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili, di cui alla Dgr n. 669 del 26 maggio 2020 "Capacit-Azione", prevede quindi i seguenti passaggi successivi:

- a) Assegnazione e ripartizione delle risorse tra i 21 Comuni Titolari dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili, di cui alla DGR 198/2020;
- b) Impegno delle risorse a favore dei 21 Comuni Titolari dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili, di cui alla DGR 198/2020;



22c0a02f



- c) Progettazione delle proposte di Piano e loro presentazione alla Regione del Veneto;
- d) Verifica ammissibilità e approvazione d'ufficio delle proposte di Piano;
- e) Avvio formale dei Piani;
- f) Liquidazione dell'anticipo del finanziamento a favore dei 21 Comuni Titolari dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili.

Le sub-fasi a) e b) sono previste entro il 31 dicembre 2020 mentre le sub-fasi c), d), e), f) sono previste entro il primo semestre del 2021.

Come per le passate edizioni è richiesto che i Gruppi di Lavoro inter-istituzionali sulle politiche giovanili dei 21 Comitati dei Sindaci di distretto partecipino all'elaborazione del Piano e lo approvino.

Il Piano di intervento in materia di politiche giovanili "Capacit-Azione" potrà riferirsi ad una o più progettualità già in essere grazie al Piano "Capacitandosi", oppure potrà proporre nuove iniziative.

Come in precedenza, le singole progettualità devono afferire ad una o più delle tre aree di intervento: Scambio intergenerazionale, Prevenzione disagio giovanile, Laboratori di creatività.

La Regione recepisce i Piani di interventi in materia di politiche giovanili, li valuta in termini di ammissibilità e congruenza con la programmazione regionale, li approva o ne propone modifiche, e liquida il finanziamento in due tranches:

- 80% alla comunicazione di avvio del Piano;
- 20% alla conclusione delle attività del Piano, previo invio da parte del Titolare del Piano della relazione finale di attività e finanziaria (rendiconto).

È inoltre prevista, obbligatoriamente, da parte del Titolare del Piano, la redazione e l'invio di una relazione intermedia di attività e di monitoraggio sullo stato di avanzamento del Piano.

Le linee guida per la presentazione dei Piani, contenente le specifiche circa i Partenariati attivabili, le attività ammissibili, i vincoli, i pre-requisiti dei progetti, la gestione finanziaria e le modalità e i termini per la presentazione delle proposte di Piano, insieme con il facsimile del formulario per la presentazione della proposta di Piano saranno oggetto di un successivo decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali/Unità Organizzativa Famiglia Minori Giovani e Servizio Civile.

Informazioni possono essere richieste a mezzo email all'indirizzo:

Famgliaminorigiovani@regione.veneto.it



22c0a02f

